

BPER Banca S.p.A.

ASSEMBLEA 22 APRILE 2020

RISPOSTE A DOMANDE PRESENTATE PRIMA DELL'ASSEMBLEA

DAL SOCIO TRENTI GIORGIO

DOMANDE

1. Il prezzo di borsa di un'azione è pari a 2,71 euro; quest'importo moltiplicato per il numero delle azioni fornisce un valore di borsa pari a 1.411 milioni d'euro.
Il patrimonio di bilancio è di 4.997 milioni d'euro; di conseguenza il rapporto fra il valore di borsa e quello di bilancio è pari a 0,28:
Rapporto inferiore alla media dei multipli di mercato nelle banche italiane.
La banca non vale il suo valore contabile.
Il mercato non riconosce alla banca alcun avviamento.
2. Rispetto al 2006, 14 anni fa, la banca ha perso 80% del suo valore.
Nel 2008, 12 anni fa, il dividendo era di € 0,48, ora è di € 0,00.
La banca non è stata gestita nell'interesse dei soci.
3. La gestione della banca è stata orientata agli acquisti immobiliari, all'acquisto di banche, all'incremento delle filiali, all'aumento degli stipendi di dirigenti e impiegati.
4. Per riportare la banca al valore che aveva, occorre mettere in atto le seguenti azioni:
 - Vendere tutti gli immobili e tutte le partecipazioni.
 - Chiudere il 30% delle 950 filiali.
 - Ridurre gli stipendi del 20%.
 - Estromettere il 60% dei 200 dirigenti.
 - Estromettere il 30% dei 10.200 dipendenti.
5. L'amministrazione deve avere come unico obiettivo l'aumento sia dell'utile sia del dividendo ai soci. Solo così il prezzo di borsa potrà moltiplicarsi.

RISPOSTA

Nel 2019, il mercato azionario ha accolto positivamente le azioni strategiche realizzate, le indicazioni prospettiche inserite nel Piano industriale 2019-2021 e i risultati conseguiti in corso d'anno, premiando l'azione BPER che ha messo a segno la *performance* migliore del settore bancario italiano. Infatti, il valore dell'azione della Banca ha mostrato una tendenza molto positiva, facendo segnare un rialzo di oltre il 33% (l'azione BPER quotava alla fine del 2018 € 3,364 mentre il suo valore a fine anno 2019 era pari a € 4,483) sovraperformando l'indice di settore FTSE IT *All Share Banks* di oltre 10 punti percentuali e risultando la migliore *performance* del sistema bancario italiano.



A fine 2019, il rapporto fra il valore di borsa e il patrimonio netto tangibile era pari a 0,50 volte, inferiore solamente alle 2 banche più grandi del paese e ad una terza banca di dimensioni più ridotte, quotando quindi un multiplo superiore alla maggior parte delle altre banche italiane.

L'andamento del prezzo dell'azione nella prima parte del 2020 ha risentito della classica rotazione di portafoglio dei fondi internazionali e di alcuni specifici importanti eventi quali l'annuncio in febbraio dell'operazione di acquisizione di un ramo di azienda da Intesa Sanpaolo e del contestuale aumento di capitale previsto al servizio dell'operazione e successivamente l'acuirsi dell'emergenza sanitaria e del suo propagarsi a livello mondiale con le ben note ricadute a livello economico e finanziario sui mercati di tutto il mondo.

In particolare, l'azione BPER da inizio anno ha avuto una *performance* in linea con l'indice di settore del sistema bancario italiano ed è risultato uno dei titoli più difensivi dall'ultima settimana di febbraio, in coincidenza cioè delle prime significative manifestazioni dell'emergenza sanitaria e della forte negativa reazione dei mercati finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio annuale, aveva deliberato la proposta all'Assemblea di un dividendo pari a 14 centesimi per azione, in ulteriore leggero aumento rispetto al 2018, mantenendo una progressione in crescita negli ultimi 4 esercizi in linea con la buona redditività conseguita dalla Banca nel corso degli anni.

Il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle raccomandazioni della Banca Centrale Europea del 27 marzo scorso ha deciso di proporre all'Assemblea convocata per il 22 aprile 2020 di non procedere alla distribuzione del dividendo in contanti pari a Euro 0,14 per azione riservandosi di riconvocare nel prosieguo l'Assemblea dei Soci per l'esame di proposta di distribuzione di riserve, valutate le condizioni di mercato al momento esistenti e nel rispetto degli orientamenti espressi dall'Autorità di Vigilanza (in ogni caso non prima del 1° ottobre 2020).